

DIRITTO DI CRITICA POLITICA E LIBERTA' DI ESPRESSIONE NEI CONFRONTI DELLE ISTITUZIONI  
FORENSI – LIMITI – ILLECITO DISCIPLINARE - SUSSISTENZA

Il valore della libertà su cui si fonda l'Avvocatura non è in contrapposizione, né ha bisogno di essere bilanciato, con i valori di lealtà e correttezza nei confronti delle Istituzioni Forensi e dei Colleghi. Non entrano, quindi, in contrasto con i principi deontologici l'esercizio del diritto di critica politica e la libera manifestazione del proprio pensiero, purché essi non degenerino fino alla negazione della dignità, della tolleranza e del decoro che costituiscono l'essenza dell'Avvocatura stessa.

CDD Napoli, Decisione n. 37 del 19/05/2021, Pres. Palumbo, Est. Ausiello)